

ULTIME NOTIZIE

IL RAPPORTO DI BERLINGUER AL COMITATO CENTRALE DELLA FGCI

Oggi è possibile una più audace politica unitaria tra i giovani

Il significato del voto dei giovani contro la DC e le destre - Il crollo del mito del MSI - Si è approfondito il distacco tra la gioventù e le vecchie classi dirigenti - Orientamenti nuovi tra i cattolici

I dirigenti della gioventù comunista, riuniti nell'assemblea del Comitato Centrale della FGCI, hanno cominciato ieri mattina l'esame dei risultati elettorali e delle prospettive di rinnovamento e di progresso che la vittoria del 7 giugno ha aperto ai giovani italiani. Costituita la presidenza, la quale sono stati chiamati tra grandi applausi i compagni Pietro Magagnino e i membri della segreteria della FGCI, il compagno Enrico Berlinguer ha salito il rapporto sull'unico punto all'ordine del giorno: l'unità della gioventù italiana e lo sviluppo della FGCI nelle nuove condizioni create dal voto del 7 giugno.

Il capo della gioventù comunista ha preso le mosse da una rapida analisi dei risultati elettorali, i quali dimostrano che la legge truffa è stata bocciata proprio dal voto dei giovani, per esaminare quindi il significato del voto dei giovani. In conseguenza del voto, ha detto l'autore, la gioventù si presenta oggi come una delle forze di rinnovamento e di progresso della società nazionale.

Ciò appare tanto più chi-

sociale. Lo spostamento a sinistra della gioventù non è altro che l'espansione avanzata di una tendenza generale che abbraccia la grande maggioranza dei giovani. Non vi è dubbio, ad esempio, che questa tendenza si è accentuata, accettando nella gioventù, accanto alla linea degli stessi giovani, quella dinamica delle élites, fatti analoghi si notano nei gruppi giovanili del PSDI, del PRI e dei PRI. In questa situazione noi diciamo: se è vero, come tutti riconoscono, che comuni sono almeno in parte le aspirazioni dei giovani, generazioni di dirigenti giovanili non debbono tradire gli ideali o la fiducia dei giovani e debbono orientarsi non verso la divisione ma verso l'incontro, la comprensione, l'unione della gioventù quando ciò è necessario e possibile per il conseguimento di comuni rivendicazioni.

In modo particolare, afferma Berlinguer, noi crediamo

Dopo il nuovo gesto di pace coreano

Riunione in Corea per attuare la tregua

Febbrili consultazioni a Washington e a Seul in seguito al fallimento della manovra sabotatoria

DAL NOSTRO INVIAZO SPECIALE

KAESONG, 9. — Le sedute plenarie della conferenza d'armistizio, interrotte dalla manovra sabotatoria di Sin Man Ri, saranno riprese, grazie alla nota indirizzata da Kim Ir-sen e da Pen Te-huai a Clark, domattina alle ore undici.

Stamane, a Pan Mun Jon, si erano incontrati gli ufficiali di collegamento delle due parti, i quali si erano scambiati comunicazioni verbali «in sede esecutiva». Questo è tutto quanto hanno dichiarato, all'uscita della tredicina, i rappresentanti americani.

Dal canto suo, Clark ha annunciato oggi, arrivando in Corea per nuovi colloqui con il generale Taylor e con Si Man Ri, che gli Stati Uniti «intendono andare avanti con le trattative armistiziari».

La nota cino-coreana, con la proposta di realizzare la tregua nonostante gli atti di Si Man Ri, ha provocato uno stato di agitazione negli ambienti dirigenti americani, dal momento che essa restringe drasticamente il margine di gioco offerto loro dalla comoda invenzione dell'«irriducibilità» di Si Man Ri.

Si sa che Eisenhower, dopo una riunione convocata di urgenza alla Casa Bianca e alla quale hanno partecipato tutti i capi politici e militari più in vista, ha inviato a Clark istruzioni per una replica a Kim Ir-sen e a Pen Te-huai.

Che cosa faranno ora i rappresentanti americani?

«Sembra il cino-coreano abbiano reso ben chiaro che gli Stati Uniti saranno responsabili del rispetto dell'armistizio da parte di Si Man Ri. Robertson ha oggi smentito di aver posto a Rio un ultimatum in proposito. Ci sono, insomma, tutte le intenzioni di continuare il doppio gioco con il fantoccio di Seul, ma senza altra prospettiva che la perdita totale della faccia.

Pertanto, gli osservatori occidentali parlano di «preoccupazione e perplessità» che regnano negli ambienti dirigenti di Washington e di Tokyo e dichiarano sconsolatamente che l'unica concreta possibilità intravista in questa ora da Washington è quella di «cercare di guadagnar tempo».

RICCARDO LONGONE

Un panfilo esplode presso Fiumicino

LIVORNO, 9. — Stamane il piazzaforte «Posillipo» dopo avere attraccato alla calata Carrara ha sbucato sei passeggeri francesi del panfilo «Falk» e inabissosi ieri notte a 8 miglia da Fiumicino.

Dopo le visite del sanitario, delle autorità marittime, di un funzionario di P.S. e del consolato di Francia, a Livorno, i quali hanno steso un dettagliato verbale sulla causa del disastro, il comandante del «Posillipo» Catterini, ha riunito i giornalisti.

Il primo ad accorgersi che

il paro interessante è sia venuto il momento di fare uno sforzo per migliorare la comprensione tra i giovani lavoratori italiani. Dopo aver esaminato criticamente le organizzazioni cattoliche, per colmare la frattura creatasi ad arte, per favorire il fallimento dei tentativi di conciliazione e dopo la vittoria comunista durante la campagna elettorale, il compagno Berlinguer afferma che la FGCI deve oggi realizzare obiettivi concreti. In primo luogo reclutare nuove militarie di giovani strutturando la situazione favorevole creata dalla vittoria elettorale. Successi notevoli sono già stati ottenuti perché dall'ultimo Congresso sono stati elezionati 63.073 nuovi giovani e il tessersamento ha superato il livello raggiunto alla stessa data l'anno scorso. In secondo luogo la FGCI deve estendere la propria organizzazione in quelle zone dove non esiste ancora. In terzo luogo è necessario realizzare le trasformazioni organizzative decise dal Congresso e, prima di tutto, creare i circoli della gioventù.

Il compagno Berlinguer conclude il suo rapporto invitando i giovani comunisti a saper essere all'altezza dei nuovi compiti che la situazione pone alla gioventù progressiva. Per tutta la giornata si sono quindi succeduti alla tribuna i rappresentanti delle varie province i quali hanno approfondito l'analisi dei contratti esistenti. E' evidente che se i giovani lavoratori uniti avranno possibilità anche di raggiungere i propri obiettivi di soddisfare le loro aspirazioni. Rifiutare ogni accordo significherebbe negare coi fatti quello che si afferma a parole.

Noi comunisti vogliamo e dobbiamo esser gli iniziatore di un grande movimento di avvicinamento e di comprensione reciproca tra i giovani di diverse correnti anche su problemi più generali, come la difesa della pace e dell'indipendenza nazionale perché queste aspirazioni sono comuni a tutta la gioventù. Dobbiamo quindi orientarci più decisamente verso i giovani influenzati dall'A. e dalla D. C. e, nel contempo, avvicinare i giovani monarchici e missini denunciando la demagogia e il tradimento dei loro capi, invitandoli a schierarsi al fianco delle sole forze patriottiche, le forze del lavoro. Dobbiamo rendere consapevole tutta la gioventù comunista dell'urgenza di questo compito liquidando rapidamente ogni pregiudizio e ogni settarismo.

Rafforzare la FGCI

Il successo di questa azione unitaria è condizionato allo sviluppo numerico e organizzativo della FGCI la quale deve diventare sempre più al centro di attrazione di tutti gli esperti, nel pomeriggio di martedì.

Le riunioni plenarie saranno intervallate da una serie di colloqui bilaterali, anglo-americani e franco-americani.

Foster Dulles e Lord Salisbury si incontreranno nel pomeriggio e martedì mattina, mentre Bidault avrà colloqui separati con il Segretario di Stato americano nel pomeriggio di domenica e il mattino del lunedì.

La conferenza dei tre ministri occidentali si apre sotto il segno dei ben noti contrasti, il primo e fondamentale dei quali concerne la questione dell'incontro con i dirigenti sovietici proposto l'11 maggio da Churchill nel suo discorso ai Comuni.

Il rappresentante inglese, lord Salisbury, ha confermato in dichiarazioni fatte al suo arrivo che tale incontro resterà segreto della diplomazia britannica.

«Guardremo» — ha detto Salisbury in una conferenza stampa — «che nei prossimi colloqui venisse riaffermata l'opportunità di tenere, al momento opportuno, una conferenza a quattro».

A detta del ministro inglese, «dipenderà dalla evoluzione degli avvenimenti se una tale conferenza si terrà entro l'anno».

A chi gli chiedeva se le condizioni di salute di Churchill gli possono consentire di partecipare quest'anno ad una conferenza cui sia presente anche il Primo ministro sovietico Malenkov, lord Salisbury ha risposto: «Non vedo perché non dovrebbe essere così. Il primo ministro britannico si è molto affaticato, ma ora sta assai meglio».

Salisbury ha elencato i seguenti problemi che verranno in discussione negli incontri: Indochina, Corea, Malesia, NATO e Germania.

Il significato del voto dei giovani contro la DC e le destre - Il crollo del mito del MSI - Si è approfondito il distacco tra la gioventù e le vecchie classi dirigenti - Orientamenti nuovi tra i cattolici

Notizie di:
A STAMPA IL TEMPO
CORRIERE DELLA S
L GIORNALE D
surrezione in Polonia
scioperi e rivolte in Polonia
anche in Polonia sarebbero inserite contro il re
lavori e confidini?

«Rivolte, sommosse, insurrezioni». Con questi titoli, la stampa reazionaria italiana — dal «Tempo» al «Messaggero», al «Quotidiano», alla «Stampa», al «Popolo» — ha presentato i fatti venne ignorata e le menzogne deliberateamente ripetute. Smentirono poi il Governo britannico e anche quello francese. Ancora una volta le smentite apparirono a prima vista, e per la fonte che le dif-

fondava, e per il modo come venivano date, e per la loro contraddittorietà, inventate di sana pianta.

Queste fandonie furono ufficialmente smentite dal Governo polacco. La smentita venne ignorata e le menzogne deliberateamente ripetute. Smentirono poi il Governo britannico e anche quello francese. Ancora una volta le smentite vennero ignorate, la cam-

pagna di menzogne continuata, pur nella piena conoscenza che venivano trattate.

Infine, anche l'agenzia americana «U.P.» ha confermato, «da fonti diplomatiche americane a Varsavia», che si trattava di notizie «completamente false». Ed ora i giornalisti che si sono distinti nel diffondere credono di cavarsela ignorando le smentite.

e limitandosi a cambiare il nome: lasciando cadere quello scottante della Polonia e inventando nuove froiture sulla Germania.

Non se la caveranno così facilmente. Il popolo italiano deve sapere che coloro non sono dei giornalisti onesti servitori della verità e dell'informazione.

Sono dei volgari bugiardi che infangano il nome e la dignità del giornalismo.

NEL SEGNO DEL FALLIMENTO DELLA POLITICA DELL'OLTRANZISMO ATLANTICO

In un'atmosfera di accentuati contrasti si apre oggi la conferenza di Washington

Salisbury e Bidault giunti nella capitale americana - Gli inglesi ribadiscono la necessità di un incontro a 4 - Dulles insiste per la ratifica della CED e conferma l'appoggio a Ciang Kai-shek

WASHINGTON, 9. — La conferenza dei ministri degli esteri americano (Dulles), inglese (Salisbury) e francese (Bidault) avrà inizio a Washington alle 9,45 italiane. Quest'oggi sono già giunti nella capitale americana il rappresentante britannico e quello francese.

Per tutta la giornata si sono quindi succeduti alla tribuna i rappresentanti delle varie province i quali hanno approfondito l'analisi dei contratti esistenti. E' evidente che se i giovani lavoratori uniti avranno possibilità anche di raggiungere i propri obiettivi di soddisfare le loro aspirazioni. Rifiutare ogni accordo significherebbe negare coi fatti quello che si afferma a parole.

Il programma dei lavori della conferenza, reso noto oggi, prevede, dopo quello di domani sera una seconda ed una terza riunione plenaria sabato e domenica mattina.

Questa sera, con una quarta l'unità fra le potenze occidentali.

Il gran lunga più esplicito è apparso il ministro americano nel discorso tenuto in giornata dinanzi alla Commissione senatoriale per gli affari coloniali francesi in Indochina, costituiscono «una delle più gravi minacce per il mondo libero».

A proposito del Cina, Dulles ha fatto dichiarazioni che contrastano in modo stridente con la posizione della diplomazia britannica. «Uno dei principali obiettivi degli Stati Uniti dovrebbe essere infatti quello di rafforzare economicamente e militarmente la banda di Formosa, affinché essa eserciti un potere di attrazione sul continente cinese».

Da questa tesi, Dulles ha tratto lo spunto per riaffermare che la CED «deve essere realizzata al più presto». I parlamenti europei devono abbandonare le loro esitazioni e approvare il trattato.

Il segretario di Stato americano ha aggiunto Dulles, con una

do che le iniziative sovietiche di distensione sono un «espediente tattico».

Nuovo governo in Finlandia

HELSINKI, 9. — Superate le tensioni politiche, il Presidente della repubblica finlandese Paasikivi ha nominato questo mercoledì i membri del nuovo governo parte 8 avari, 3 membri del Partito svedese e 3 tecnici non appartenenti ad alcun partito.

I portavoce principali sono stati così riportati: presidente del consiglio: Urho Kekkonen (agrarista); affari esteri: Raoul Toerngren (svedese); giustizia: Sven Högstrom (svedese); interni: V. J. Sukselainen (egarista); finanze: Juilo Niukkanen (agrarista); industria e commercio: Teivo Aura (tecnico).

Dopo la riapertura del traffico fra i due settori

Folla da Berlino occidentale nei negozi del settore democratico

Le fandonie sui pretesi «scioperi bianchi» smentite dagli operai delle fabbriche - Squadre di provocatori hanno atteso invano il via nei settori occidentali - Telefonate anonime

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 9. — La barriera tra le due Berlino è caduta stamane un minuto dopo la mezzanotte, ridando al traffico normale tra le due parti della città. Oltre a sorprese, i circoli occidentali hanno provocato vivo maurore negli ambienti americani, posti nell'impossibilità di continuare a raccontare menzogne su scioperi e manifestazioni che si sarebbero svolti in questi ultimi giorni nel settore orientale della capitale.

I giornali di Berlino-ovest, che hanno riferito da martedì scorso di svolte in questi settori, senza presentare documenti di identità o speciali lasciapassare e i mezzi sono tornati a correre lungo tutto il Ring e nelle linee che li intersecano, senza doversi più arrestare alle stazioni che dividono il settore occidentale da quello orientale. Le vie sono apparso subitamente più affollate e decine di migliaia di berlinesi occidentali sono venuti nel settore democratico a fare dimostrazioni, in base a un piano meticolosamente preparato per fornire a Foster Dulles, nella conferenza di domani mattina, dove si apre domani mattina

a Washington, una carta da giocare contro la richiesta di una conferenza quadripartita. Si sono così registrate telefonate da una fabbrica all'altra, con le quali venivano annunciate scioperi bianchi e si invitava ad azioni di «solidarietà», ma nessuno ha abboccato all'amo.

Che si trattasse di qualcosa di organizzato è dimostrato anche dal fatto che ieri mattina si sono riunite nel settore americano e in quello francese alcune centinaia di persone, le quali inalberavano cartelli contro il governo democratico e che apparivano chiaramente in attesa di un ordine di marcia e istruzioni supplementari. Questa nuova provocazione — preparata nel corso di una riunione con la partecipazione del sottosegretario di Bonn, Thiedeck (questi si trova a Berlino insieme all'Alto Commissario americano) — non è stata condotta a termine, essendo nel frattempo stati scoperti e isolati diversi agenti che avevano ripreso le loro attività nelle fabbriche e nei cantieri edili.

Non è stato d'altro canto a fare il suo «Neues Deutschland» cito denunciare in tutta questa faccenda la presenza della massa americana; lo ricono-

ce indirettamente la stessa Frankfurter Allgemeine Zeitung, la quale dedica il suo titolo d'apertura alle prese di contatti fra i due Stati Uniti per un'«offensiva psicologica» sottolineando, nel testo dell'articolo, che uno dei punti principali all'oggetto della conferenza di Washington sarà la richiesta americana di discutere la possibilità di «utilizzare politicamente» i fatti del 17 giugno.

SERGIO SEGRE

Mayer presidente in Francia della Commissione Esteri

PARIGI, 9. — Il socialista Daniel Mayer è stato eletto presidente della Commissione Esteri della Assemblea nazionale francese, in sostituzione del radicale Edgar Faure, ministro delle Finanze nel nuovo governo.

Daniel Mayer, già ministro del Lavoro segretario generale del partito socialista ha più volte aspramente criticato l'idea della «comunità difensiva europea» ed è sostenitore di un incontro fra i quattro grandi.

PISTO INGRASSO - direttore

Giovanni Calzetti - vice direttore responsabile Stabilimento Tipografico UESISA

Via IV Novembre, 100